

VIVA IL VIVAIO

Dove Fiorisce la Vita

Notiziario dell'Unità Pastorale di Lendinara

Natale di Gesù

Come sarà il Natale di quest'anno? Come lo vivremo? Abbiamo già fatto molti propositi: gli addobbi nelle nostre case, negli uffici e nelle piazze... soprattutto ci si è preparati percorrendo l'itinerario spirituale dell'Avvento: tempo di attesa, tempo propizio per ri-centrare noi stessi nelle cose più importanti. C'è al tempo stesso un timido sentimento che portiamo nel cuore che assomiglia ad un senso di timore! E' la paura di non poter vivere queste feste nel modo consueto, nella libertà di incontrarci e nella gioia di sentirsi liberi ed è comprensibile questo sentimento vista la situazione sanitaria continuamente in evoluzione che cambia di giorno in giorno. Proprio questo senso di disorientamento può aiutarci a calibrare la bussola del cuore verso il "polo" giusto che è Gesù.

Anche quest'anno Lui verrà! Verrà bambino, piccolo e umile a portare un segno e un messaggio di speranza nuova e verrà a chiedere spazio tra gli uomini per essere accolto.

Recentemente un dibattito nelle sedi istituzionali europee ha messo in discussione il fatto di potersi augurare "buon Natale" perché offensivo nei riguardi di chi professa altri credo. Il Natale dice non solo la nostra esperienza di fede, ma dice anche la nostra storia e la nostra tradizione, per i cristiani però deve essere chiaro che non è possibile dire Natale senza dire Gesù! La festa del Natale trova senso solamente se diventa incontro nuovo con Gesù e nello stesso augurio che ripetutamente ci scambiamo c'è questa prospettiva di incontro con il Salvatore. Siamo certi questo non arrechi danno o mancanza di rispetto a nessuno! È il dono più bello che abbiamo e che non può che portare un messaggio positivo anche a chi non crede o professa altre fedi. Quest'anno allora possiamo augurare con coraggio: "buon Natale di Gesù!" È il coraggio di chi sa di donare un augurio di bene in questo tempo difficile.

Guardando il tempo trascorso possiamo notare

delle note di luce particolarmente brillanti come lo sono state l'ordinazione diaconale di Davide Gasparetto di Lendinara sabato 11 dicembre assieme ai suoi compagni Riccardo e Bryan e la professione perpetua di Suor Marcella Zecchin della comunità delle suore figlie di Maria ausiliatrice di Santa Sofia il giorno 8 dicembre; sono statilieti eventi che abbiamo accolto e vissuto nella gioia di tutti. Continua una stagione particolarmente ricca nelle nostre parrocchie con tanto entusiasmo e tanto impegno; in particolare constatiamo che assume ancora più senso il ritrovarsi della comunità nella Santa messa della domenica, momento insostituibile di preghiera e di vita assieme.

Un grazie di cuore ai tanti amici che con instancabile impegno ogni giorno si dedicano alla conduzione delle attività delle parrocchie nelle attività di catechesi e giovani, nelle attività caritative verso i bisognosi e i malati, così come i tanti volontari che svolgono mansioni pratiche in parrocchia spesso in silenzio ma con grande impegno per la cura degli ambienti, delle chiese e della liturgia.

In questo tempo di pandemia non cadiamo nella tentazione troppo facile del giudizio gli uni verso gli altri a causa di idee diverse sui vaccini e il protrarsi dell'epidemia, si potrebbero rischiare divisioni che fanno solamente soffrire. Pensiamoci invece sulla medesima barca, a dare ognuno a modo proprio un contributo sincero per alleviare i disagi e infondere speranza.

Buon Natale di Gesù a tutti voi e alle vostre famiglie, in particolare a chi vive situazioni di sofferenza interiore e fisica. Arrivi nelle vostre case il saluto e l'augurio di noi parroci con don giordano e don Peter. Siete nelle nostre preghiere! Il Signore Gesù che nasce per noi ci dia il desiderio nuovo di essere tra noi una vera famiglia! Vivaio dove crescere nella conoscenza reciproca e nella fede.

Don Alberto e Don Michele

Rallegratevi!

Un saluto dai prossimi diaconi

Scrivo queste righe nella canonica del Duomo di Rovigo, mia nuova realtà di servizio, esattamente un mese prima del giorno in cui io e i miei compagni, Bryan e Riccardo, saremo ordinati diaconi, sabato 11 dicembre, nei primi vesperi della Domenica Gaudete, terza d'Avvento. Il nome attribuito a questa particolare domenica del tempo che prepara al Natale deriva dall'incipit dell'introito, cioè l'antifona di ingresso che caratterizza la messa del giorno in questione, che in latino suona così: «Gaudete in Domino semper: iterum dico, gaudete. Dominus enim prope est», e cioè «Rallegratevi sempre nel Signore, ve lo ripeto: rallegratevi. Il Signore è vicino». Un giorno di gioia, in cui anche le vesti liturgiche passano dal violaceo – colore dell'umanità che si riconosce bisognosa di salvezza, bisognosa di un Salvatore, di cui attende la venuta, come vegliando nella notte – al rosa, colore dell'aurora, quasi un pre-gustare la felicità del Natale. È il modo in cui anche i miei due amici ed io stiamo vivendo questi giorni, mi pare, immersi in un presentimento di gioia, nell'allegria sommessa di chi percepisce che qualcosa di bello sta per accadere. La ragione profonda di questa contentezza non è tanto la prospettiva di una festa “per noi”, né quella del raggiungimento di un “traguardo” verso cui abbiamo camminato a lungo; è invece proprio quella indicata dall'antifona, tratta dalla Lettera ai Filippesi: il Signore è vicino! Si fa vicino a Bryan, Riccardo e me, certo, ma ancor più vero è dire che attraverso noi si fa vicino a tutta la nostra Chiesa diocesana. I doni che il Signore fa a ciascuno di noi infatti – si tratti dell'amore che sfocia nel matrimonio, di una vocazione alla vita religiosa, della sensibilità e dell'intelligenza che portano ad abbracciare una determinata professione... - sono sempre doni per gli altri, ricchezza che siamo chiamati a mettere al servizio della vita dei nostri fratelli e delle nostre sorelle. E questo è particolarmente vero per i ministri ordinati, cioè per diaconi, presbiteri e vescovi. Lo dice bene un momento del rito di ordinazione che in genere colpisce



molto coloro che vi partecipano, ossia la prostrazione: la persona che deve essere ordinata si stende a terra, mentre tutti i presenti in preghiera invocano l'aiuto dei santi cantando le litanie. Secondo una bella espressione di Giovanni Paolo II questo gesto significa che l'ordinando accetta di farsi “pavimento”, “strada” per i fratelli nel loro cammino verso Dio, “roccia su cui passa zoccolando il gregge che segue il Buon Pastore” (immagine che viene da “Dono e mistero”, libro scritto dal papa polacco in occasione del suo cinquantesimo anniversario di ordinazione). Un momento di gioia per tutti, dunque. E, per noi tre, anche un momento di grande gratitudine: quanto siamo debitori, e nei confronti di quante persone, per tutto il bene ricevuto, in tanti modi, in questi anni di cammino! Io e Riccardo, poi, siamo di sicuro particolarmente in debito con questa comunità lendinarese, in cui io ho avuto la grazia di nascere alla fede e all'amicizia con Gesù, e in cui Riccardo ha vissuto per due anni un'importante esperienza di servizio e di crescita personale. Quindi, di cuore, a tutti, grazie! Purtroppo, la situazione sanitaria non ci permetterà di invitare tutte le persone che vorremmo a vivere insieme con noi questo momento di grazia. Confidiamo nella preghiera, che è sempre il modo migliore per noi cristiani per essere “vicini anche se distanti” in ogni circostanza, e anche... in una migliorata situazione per quando avremo la gioia di ricevere l'ordinazione presbiterale! Incrociate le dita.

Buon Natale!!

Davide Gasparetto

Seguite l'Amore

Gli auguri di Suor Marcella

“Dio è Amore!” Lo dice in modo chiaro e indelebile la Bibbia, in particolare la Prima Lettera di Giovanni al capitolo 4. Mercoledì 8 dicembre ho vissuto la Professione Perpetua, con altre quattro consorelle, presso l'ampia chiesa del San Nicolò di Treviso. Dopo sei anni di Professione Temporanea, questo passo sancisce semplicemente la mia consacrazione “per sempre” al Signore nell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice-Salesiane di Don Bosco. Perché questa scelta particolare e inusuale? Semplicemente per rispondere e cercare di seguire quel Dio-Amore di cui ci parla Giovanni nella sua lettera. Durante tutto il corso della mia vita e, in modo particolare, in un giorno di molti anni fa, presso i luoghi di nascita di Don Bosco, percepii intensamente e con verità che Gesù esiste, che mi vuole bene, che vuole la mia felicità e che dovevo comunicare questo ai miei coetanei, all'epoca giovani. Il cammino che è seguito è solo stato la risposta a questa verità in me e il tentativo di seguire questo Gesù, con semplicemente ciò che

sono. In questo cammino, dentro le fatiche quotidiane, le sorprese, le gioie, le delusioni, i limiti, le incomprensioni, gli incontri, le amicizie, gli abbracci e le desideri, sempre ritrovo quella Presenza discreta, ma reale di Dio-Amore che rimane lì, con me, a sussurrarmi “Rimani nel mio Amore”. Un Amore che chiama a grandi sogni, che apre strade veramente per me inaspettate, che mi allarga orizzonti attraverso incontri, persone, amicizie ed esperienze concrete. Mi piace concludere rubando le parole a Khalil Gibran, poeta libanese: “Quando l'Amore vi chiama, seguitelo, anche se ha vie sassose e ripide. E quando vi parla, credete in Lui”. Che questo sia anche la mia preghiera e il mio augurio per ciascuno di voi.

Suor Marcella Zecchin



Comunione nella Passione di Cristo

Il sacramento dell'unzione degli infermi

La Chiesa crede e professa che esista, tra i sette sacramenti, un sacramento destinato in modo speciale a confortare coloro che sono provati dalla malattia: l'unzione degli infermi. Destinatari del sacramento sono i malati, non i morenti. Non è quindi il sacramento di coloro che sono in fin di vita (che è il Santo Viatico o Eucaristia) ma lo può ricevere il fedele che comincia a trovarsi in pericolo di morte per malattia, grave intervento chirurgico o vecchiaia. Lo stesso fedele lo può ricevere anche altre volte quando si verifica un aggravamento della situazione. Fa riferimento alle Sacre Scritture: Mc 6,13. Gc 5,14-15. Questo sacramento conferisce una grazia particolare che unisce più intimamente il malato alla Passione di Cristo, per il suo bene e per quello di tutta la chiesa, donandogli conforto, pace, coraggio e anche il perdono dei peccati, se il malato non ha potuto confessarsi. Questa grazia è dono dello Spirito Santo che rinnova la

fedele in Dio e fortifica contro le tentazioni, comporta la guarigione dell'anima ma anche quella del corpo, se tale è la volontà di Dio. Infine prepara al passaggio alla vita eterna. Ministri del sacramento sono i presbiteri o il vescovo che con una celebrazione liturgica comunitaria circondano il malato con le preghiere e le attenzioni fraterne. Dopo una breve liturgia della Parola, preceduta dall'atto penitenziale, i presbiteri impongono, in silenzio, le mani al malato e lo ungono sulla fronte e sulle mani con l'olio degli infermi accompagnato da preghiere. Può essere preceduto dalla S. Confessione e concluso dalla S. Eucaristia. Così la Chiesa che vive della presenza del suo Signore è vicina in tutte le tappe della vita dei suoi figli accompagnandoli dall'inizio della vita fino al suo naturale compimento e fino all'incontro definitivo con Dio.

Anna Lucia



All'ombra della Croce

Viaro Davide (a. 56)	Andromari Adriana (a. 84)
Zoppellaro Maria Giovanna (a. 79)	Ponzetti Lorenza (a. 68)
Truzzi Maria Rosa (a. 77)	Prearo Anna Maria (a. 85)
Gennaro Rodolfo (a. 93)	Boldrin Pasqua (a.99)
Bellinello Pier Giorgio (a. 78)	Maragni Bianca Benedetta (gg.10)
Romnato Maria teresa (a. 81)	Gasparon Carmela (a. 76)
Bonafin Ermenegilda (a. 95)	Carrer Fernanda (Daria) (a. 71)
Sr. Pretato Santina FMA (a. 91)	Bedin Lucia (a. 89)
Stellin Elisa (a. 85)	

Al Fonte Battesimale

Maniezzo Emilia	Chierigato Celeste
Maniezzo Massimo	Guarnieri Riccardo
Guerrato Tommaso	Martino Zeno Zappaterra



Anagrafe Comunitaria

L'unità pastorale di Lendinara ti invita a partecipare alla

Rassegna Presepi 2022

Invia la foto del tuo presepe in alta qualità con l'autore vicino e il suo nome, entro **Giovedì 6 Gennaio 2022** al numero: **329 614 3099 (Alessia)**

La serata finale si svolgerà presso la chiesa di S. Biagio (necessario Green Pass)

Domenica 9 Gennaio 2022 alle ore 16.30 con la partecipazione del coretto fanciulli di S. Biagio.



Corpo Bandistico Città di Lendinara Aps
Unità Pastorale di Lendinara
Città di Lendinara
Pro Loco di Lendinara

Sabato 18 dicembre 2021 - ore 21.00
Duomo di Santa Sofia - Lendinara

Concerto di Natale

Dirige
M° Francesco Centin
Con la partecipazione della voce di
Giulia Carraro
Presenta: Franco Spoladori

Ingresso con green pass rafforzato

Un libro...
ti porta ovunque!

Natale 2021

Sabato 18
Domenica 19 dicembre

Duomo di S. Sofia - Lendinara

- ★ Prima e dopo ogni S. Messa
- ★ Domenica pomeriggio dalle 16

esposizione di libri

Vi aspettiamo!

Unità Pastorale di Lendinara

Unità Pastorale di Lendinara
Chiesa Arcipretale di San Biagio Lendinara

Giovedì 6 gennaio 2022
ore 16,00

Concerto nell'Epifania

Corale Parrocchiale di San Biagio "Don Vincenzo Polo"
Coretto dei bambini che animano la S. Messa

All'organo: M° Elisa Fontana
Direttore: M° Andrea Stella
Ingresso con green pass.

Festività Natalizie 2021

		S. Sofia	S. Biagio	Barbuglio	Molinella
Da Lunedì 20 a Giovedì 23	Tempo di Preparazione	Preghiera del Vespro e S. Messa presso il Santuario della Madonna del Pilastrello - Ore 18,00			
VENERDÌ 24 DICEMBRE	Vigilia di Natale	21.00 Messa nella Notte	18.15 Messa vespertina 22.30 Messa nella Notte		
SABATO 25 DICEMBRE	Natale del Signore	8.30 - 10.00 18.30 (17.45 Vespro solenne)	9.30 - 11.15 18.15	10.00	
DOMENICA 26 DICEMBRE	Festa della S. Famiglia	8.30 - 10.00 18.30 (17.45 Vespro)	9.30 11.15 Anniversari Matrimonio 18.15		11.00
LUNEDÌ 27 DICEMBRE	Festa dei S. Innocenti Martiri	18.15			
VENERDÌ 31 DICEMBRE	Primi vesperi solennità di Maria Santissima	18.30 Canto del Te Deum	18.15 Canto del Te Deum	17.00	
SABATO 1 GENNAIO 2021	Solennità di Maria Santissima Madre di Dio	8.30 - 10.00 18.30 CANTO DEL VENI CREATOR	11.15 18.15 CANTO DEL VENI CREATOR		
DOMENICA 2 GENNAIO	Seconda domenica di Natale	8.30 - 10.00 18.30 (17.45 Vespro)	9.30 - 11.15 18.15	10.00	
MARTEDÌ 4 GENNAIO	S. Bovo protettore degli animali		18.15		
MERCOLEDÌ 5 GENNAIO	Primi vesperi Solennità dell'Epifania del Signore	18.30	18.15	17.00	
GIOVEDÌ 6 GENNAIO	Solennità dell'Epifania del Signore	8.30 - 10.00 18.30 (17.45 Vespro)	9.30 - 11.15 18.15		
SABATO 8 GENNAIO	Primi vesperi festa del Battesimo del Signore	18.30	18.15	17.00	
DOMENICA 9 GENNAIO	Festa del Battesimo del Signore	8.30 - 10.00 18.30 (17.45 Vespro)	9.30 - 11.15 18.15		

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Verranno celebrati **domenica 26 dicembre ore 11.15 in chiesa a S. Biagio** nella solennità della Santa famiglia di Nazareth. Le coppie che nell'anno festeggiano il 10° - 15° - 25° - 30° - 40° - 50° - 60° anniversario verranno raggiunte da una lettera di invito e possono comunicare la propria adesione in sacrestia. Nel caso di mancata ricezione dell'invito si invita a comunicarlo in sacrestia.



Per informazioni sul **Percorso Fidanzati 2022** visionare il link contenuto nel QR Code o visitare il sito www.parrocchielendinara.it

CONFESSIONI

Celebrazione penitenziale con confessione individuale

Viene proposta la celebrazione della Parola con esame di coscienza guidato. Al termine della celebrazione sono presenti diversi sacerdoti per le confessioni individuali.

Sabato 18 dicembre ore 15.00 a S. Sofia

Martedì 21 dicembre ore 20.45 a S. Biagio

22 dicembre 15.00-18.00: preghiera per ragazzi delle medie con possibilità di confessione.

22 dicembre 20.45: preghiera per giovani delle superiori e universitari con possibilità di confessione.

Sacerdoti a disposizione per confessione individuale

S. Sofia Ogni giorno, orario: 9.00-12.00 e 15.00-18.00

S. Biagio martedì 21 e giovedì 23, orario: 15.00-17.30, venerdì 24 tutto il giorno.

Convento frati cappuccini Ogni giorno, orario: 9.00-11.30 e 15.00-18.30

Santuario Pilastrello Ogni giorno, orario: 8.30-11.30 e 15.30-18.30

Se non risiedi a Lendinara e desideri ricevere a casa la copia cartacea del bollettino puoi fare richiesta a duomo.lendinara@gmail.com

*Buon Natale e
Buone feste!*